



# RADIO SCARPA

Notiziario che la sezione di Piacenza della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

Fondato nel 1957

(ANNO 54) - N. 1 - 1° semestre 2011 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÉ - TASSA PAGATA - PT - PC - F  
Direttore Responsabile *Dino Lombardi* - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

## EDITORIALE

### Nel segno dell'Unità Nazionale

Come tutti voi ben sapete quest'anno ricorre il 150° anniversario dell'unità d'Italia. 1861 anno fatidico nel quale gli italiani hanno visto realizzarsi il sogno che da oltre trent'anni inseguivano con tanta determinazione e con il sacrificio di coloro che persero la vita per conseguire lo scopo. Il cammino lungo e faticoso sotto ogni punto di vista, ma necessario per costituire un unico Stato che comprendesse nello stesso territorio un popolo che da tempo aveva sofferto diverse dominazioni sopportando maltrattamenti e umiliazioni di ogni tipo.

Gli italiani hanno saputo resistere e passo dopo passo hanno trovato la forza di alzare la testa e di ribellarsi per riprendersi quel territorio, oltretutto ben definito dalla sua particolare conformazione geografica e dalle incontestabili affinità somatiche derivanti dalle origini, e conquistare la propria identità di popolo con la sua patria. Personalmente sono molto orgoglioso di essere italiano e non condivido gli atteggiamenti di chi dimostra indifferenza o addirittura denigra l'Italia lasciandosi spesso prendere dalla proverbiale mania di esterofilia comune a troppi connazionali. E' vero che siamo nell'era del globalismo, ma è altrettanto vero che l'appartenenza ad una nazione non si manifesta solamente in occasione di affermazioni conseguite in competizioni sportive. Splendido vedere la bandiera sventolare sui balconi, alle finestre delle case e nelle piazze, ma pensate quanto sarebbe bello vedere il tricolore esposto ovunque, almeno durante il periodo della commemorazione di questo eccezionale evento, fondamentale per gli italiani che si identificano con questo insostituibile simbolo. Mi rendo conto che la situazione politica ed economica non è certamente confortante ed è molto triste assistere al malcostume generale e al poco edificante esempio della nostra classe politica. A questo punto sarebbe opportuno prendere in considerazione il comportamento soprattutto degli alpini, che insieme ad altri corpi, dimostrano costantemente con la generosità e la disponibilità che li contraddistinguono, il valore e il significato che il tricolore rappresenta. Per valutare l'importanza di quanto affermato sarebbe opportuno volgere lo sguardo ai pesanti sacrifici che alcuni popoli d'Africa stanno affrontando per ribellarsi al despota che da tanti decenni li ha soggiogati negando loro la libertà sottoponendoli ad una sopravvivenza alquanto precaria.

Sono convinto che l'Adunata Nazionale, non a caso assegnata a Torino quale prima capitale d'Italia, sarà in grado di consegnare alla generazione di oggi e a quelle future un importante messaggio per un'adeguata formazione socio-culturale del cittadino italiano.

*Dino Lombardi*

## NIKOLAJEWKA: 68° ANNIVERSARIO RADUNO REGIONALE a VIGOLZONE

“Il popolo che non ricorda è un popolo senza radici, ed è destinato ad essere dimenticato dalla storia”. Per questo ogni anno viene data memoria di quel funesto evento bellico che ha caratterizzato la tragica vicenda della campagna di Russia.

Ben 60mila gli alpini italiani partiti per il fronte sul fiume Don, dove hanno tenacemente combattuto, compiendo numerosi ed autentici atti di eroismo nei confronti dei compagni, solo 19mila sono tornati a casa; questo ci può dare le dimensioni di quel terribile avvenimento che ha colpito l'Italia. Circa un migliaio di alpini hanno partecipato alla manifestazione, quest'anno organizzata dal gruppo di Vigolzone in collaborazione con la sezione di Piacenza.

La folta partecipazione testimonia quanto il ricordo e il riconoscimento siano e rimarranno sempre vivi nel cuore degli alpini e degli italiani. Dopo l'alzabandiera, la Santa Messa celebrata dal cappellano Don Stefano Garilli insieme a monsignor Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi, e al parroco Don Cesare Lugani che nella sua omelia ha evidenziato lo spirito di corpo degli alpini sempre pronti a mettersi in gioco per difendere gli ideali e i valori più nobili dell'umanità e per fare il bene degli amici e non solo. Don Bazzari ha sottolineato l'opera del beato don Carlo Gnocchi, sostenendo che gli alpini rimangono gli eredi del suo insegnamento e dimostrandolo con il loro comportamento solidale e generoso nei riguardi di chi soffre e di chi ha bisogno, saranno un valido esempio per le nuove generazioni che necessitano di stimoli veramente importanti per una crescita ricca di valori.

Il corteo, con i numerosi vessilli sezionali preceduti dai rispettivi presidenti e i gagliardetti dei vari gruppi provenienti da diversi paesi della provincia, da tante città dell'Emilia Romagna e dalle regioni limitrofe, con una notevole presenza di sindaci, autorità militari dei carabinieri e dell'aeronautica, si è recato, attraverso le vie imbandierate del paese, tra due ali di folla entusiasta e gioiosa, al monumento eretto dal gruppo alpino locale nel 1984 in ricordo di tutti i caduti e dispersi in guerra in

occasione del 51° anniversario della battaglia di Nikolajewka.

La commemorazione, coordinata dal cerimoniere ufficiale della sezione GianLuca Gazzola, si è conclusa dopo la deposizione della corona d'alloro da parte del gruppo di Groppallo (di turno quest'anno) sulle note del silenzio cui

è seguito il breve ma convincente discorso del capogruppo Gaetano Morosoli che si è detto orgoglioso di aver potuto organizzare, con i suoi alpini l'importante cerimonia e ha ringraziato le autorità, i capigruppo e tutti gli alpini intervenuti.

*D.L.*



*Il corteo*

## INTITOLATA LA BAITA AL BEATO DON GIANCARLO GNOCCHI

L' intitolazione della "Baita" (sede sociale) al Beato Don Carlo Gnocchi è avvenuta il 5 febbraio u.s., alla presenza di alcuni sindaci della vallata, di diverse autorità civili e militari e di un folto numero di alpini di vari gruppi provinciali. Dopo una breve introduzione del capogruppo Morosoli che ha ringraziato i presenti per la partecipazione, il presidente sezionale Plucani ha presentato monsignor Bazzari presidente della Fondazione Don Gnocchi che nella sua appassionata allocuzione, rivolta al ricordo del Beato, ha ringraziato il gruppo di Vigolzone per la dimostrazione di affetto e di ammirazione per questo semplice, valoroso ma speciale alpino che in ogni occasione ha dato tutto sé stesso per il bene altrui con estremo coraggio e grande generosità.

Il sindaco Francesco Rollerli nel suo intervento ha affermato di sentirsi orgoglioso del gruppo alpini del paese e delle lodevoli iniziative.

La cerimonia si è conclusa con la benedizione del Cippo da parte del parroco don Cesare Lugani, con la presenza del Cappellano don Stefano Garilli.

*Dielle*



*Il sindaco Rollerli con il presidente Plucani e il capogruppo Morosoli*



## Gli Auguri del nostro Cappellano

Cari Alpini Buona Pasqua, accogliamo ancora una volta questo augurio e questo dono che il Signore ci fa. Cristo Risorge, inizia una vita nuova nell'amore con la sua presenza non più legata ad un luogo particolare, ma una presenza in tutti noi, in ogni uomo.

Uno degli effetti della Risurrezione di Cristo negli uomini, lo leggiamo negli Atti degli Apostoli. "I credenti erano un cuor solo e un'anima sola." Non è un'illusione ma la verità della vita nuova del Signore in noi. Una vita nuova che ci fa vedere soprattutto il bene dell'altro. Ogni uomo è portatore di bene, in ognuno di noi c'è tanto bene, e lo dobbiamo continuamente vedere e apprezzare. Vedere il bene per camminare insieme.

E' vero, ci siamo abituati a guardare sempre il male negli altri, e se non c'è lo inventiamo, ma possiamo cambiare, Gesù ci dà l'esempio. Gli apostoli che lo avevano tradito diventano poi coloro che lo annunciano. Da traditori a Testimoni.

Abbiamo tante cose belle da fare insieme e ci riusciremo solo se lasciamo da parte le divisioni e le malignità, solo se ripartiamo uniti guardando al bene di ognuno e di ogni gruppo; e se qualcosa non va sempre in amicizia e amore ci correggiamo, ma sempre con il desiderio di rimanere uniti.

Mi piacerebbe molto se ogni alpino vivesse questa Pasqua con questo desiderio, lasciare perdere il passato e guardare avanti per tutto quello che il Signore ci darà da fare.

A tutti voi e alle vostre famiglie i miei migliori e sentiti auguri di una Bella Pasqua nel Signore.

Il Cappellano  
don Stefano Garilli

## S. Messa del 26 dicembre

Il 26 dicembre si è svolta l'ormai tradizionale Santa Messa in Duomo celebrata dal Vescovo di Piacenza-Bobbio monsignor Gianni Ambrosio e organizzata dalla Sezione di Piacenza per ricordare tutti gli alpini della sezione "andati avanti" e tutti i soldati caduti nell'adempimento del proprio dovere. Concelebrata dal cappellano della sezione, don Stefano Garilli, la S. Messa è stata accompagnata dal Coro Alpino Val Tidone e animata dal nucleo di Protezione Civile della Sezione sempre presente in modo consistente; oltre ai membri del consiglio direttivo sezionale hanno partecipato numerosi alpini dei vari gruppi con i loro gagliardetti. Durante la Celebrazione liturgica è stata ricordata la figura del cappellano militare Beato don Secondo Pollo, di Vercelli, caduto il 26 dicembre 1941 in Montenegro mentre portava soccorso ad un alpino del Val

Chisone ferito durante un combattimento. Particolarmente gradita la presenza degli alpini di Vercelli con il vessillo della sezione che hanno partecipato alla celebrazione portando una reliquia del Beato. Al termine della cerimonia, gli alpini vercellesi hanno donato ai piacentini due quadri raffiguranti don Pollo: uno alla Diocesi di Piacenza-Bobbio e uno alla nostra sezione ANA.

Carlo Magistrali

Durante la funzione sono stati benedetti anche due elmetti, residuati bellici provenienti dal Monte Golico, in Albania, teatro di sanguinosissimi combattimenti durante la campagna di Grecia, tanto da meritarsi il triste appellativo di "Termopili della Julia". I due alpini C. Colombi e I. Saccardi riporteranno i due reperti in Friuli, principale terra di reclutamento della Divisione, da dove erano partiti ormai 70 anni fa.



## Buona Pasqua

Il Consiglio Direttivo Sezionale rivolge a tutti gli alpini e ai loro famigliari l'augurio di una Pasqua speciale nel segno del 150° anniversario dell'unità della nostra Patria.

## Cena degli Auguri

Il 18 Dicembre 2010 si è svolta la tradizionale Cena alla quale hanno preso parte un congruo numero di associati insieme a famigliari e amici degli alpini. Fra le autorità erano presenti il vice sindaco di Piacenza Francesco Cacciatore, il sindaco di Rivergaro Pietro Martini, i comandanti dei carabinieri della stazione di Rivergaro Roberto Guasco e San Giorgio Angelo Mazzoni.

Durante la cena sono stati premiati i partecipanti all'annuale Gara di Tiro A.N.A. riservata alla sezione di Piacenza: Pietro Cordani primo con il lusinghiero punteggio di 357/400, ai posti d'onore Marco Girometta seguito da Andrea Nana.



L'intervento del vicesindaco Cacciatore



Le premiazioni



Il gruppo di Piacenza invita tutti gli iscritti a presentarsi in sede per prendere contatto con il capogruppo Gino Luigi Acerbi (332.2132282) in merito all'organizzazione della Festa Granda. Siete invitati ad aderire per collaborare.



Sezione in  
gramaglie

GRUPPO DI LUGAGNANO  
Fausto Inzani

GRUPPO DI VIGOLZONE  
Luigi Bosco  
Piero Paganelli

GRUPPO DI CARPANETO  
Stefano Brizzolara  
decano della sezione  
(anni 100)

## Piacenza ricorda i Caduti e Dispersi di tutte le guerre

Si è svolta il 2 aprile la manifestazione, organizzata dall'associazione Famiglie Caduti e Dispersi in guerra che ha coinvolto le varie Associazioni combattentistiche e d'Arma. È iniziata con la liturgia ufficiale celebrata da Mons. Gianni Ambrosio Vescovo della Diocesi di Piacenza e Bobbio accompagnata dai canti del Coro A.N.A. Valnure, nell'ampia chiesa di S. Francesco gremita di gente.

che ha pronunciato un commovente ricordo della tragica battaglia di Nikolajewka che ha provocato la morte di tanti soldati che con disperato coraggio hanno sacrificato la loro vita per combattere non solo il nemico, ma anche le difficili avversità atmosferiche dell'imperativo territorio russo.

Il Gen. Francesco Castrataro, comandante del Presidio Militare di Piacenza nella sua appassionata



La deposizione delle corone al monumento ai caduti (servizio fotografico Cravedi)

Numerose le autorità civili e militari della provincia tra cui il Prefetto Antonino Puglisi, il vicesindaco Francesco Cacciatore, la presidente del Comitato dell'Associazione Pier Luisa Abbiati con il presidente provinciale Rodolfo Bonvini. Nella sua omelia il presule ha sottolineato l'importanza di non dimenticare mai coloro che hanno difeso fino all'ultimo respiro la patria e la pace: "il significato di questa giornata rappresenta la riconoscenza che tutti dobbiamo esprimere verso i caduti di tutte le guerre che hanno sacrificato la loro vita per la libertà e per un'esistenza migliore". La manifestazione è quindi proseguita nell'adiacente Piazza Cavalli davanti al monumento ai caduti situato sotto un'arcata di Palazzo Gotico. Dopo la deposizione della corona d'alloro benedetta dal cappellano militare don Mauro Crotti, Bonvini in qualità di presidente provinciale dell'Associazione, ha letto il messaggio del presidente nazionale Rodolfo Bacci ed ha ringraziato tutti i presenti e la madrina della manifestazione Mariagrazia Fioravanti Musaio Somma esprimendo profondo senso di gratitudine da parte delle famiglie che tanto hanno sofferto per la perdita dei loro cari. Il presidente provinciale della sezione alpini di Piacenza Bruno Plucani ha quindi presentato l'oratore ufficiale Gen. Eugenio Gentile

interlocuzione ha ricordato il valore dei nostri soldati che con altissimo senso del dovere hanno saputo dimostrare la loro dedizione alla patria. Momento importante della manifestazione è stato quello della consegna delle Croci al Merito di Guerra ai parenti dei Caduti piacentini: Giovanni Alberti di Vigolzone, Luigi Bongiorno di Piozzano, Fernando Corini di Calendasco e Giacomo Guglielmetti di Agazzano. Il vice sindaco della città nel suo intervento ha affermato con forza che questa commemorazione in onore dei caduti e dispersi in guerra non rappresenta solo un doveroso tributo, bensì un importante momento di riflessione che ci aiuta a capire il valore della Patria, in considerazione degli attuali avvenimenti in alcuni territori della vicina Africa".

La celebrazione si è conclusa con l'ammainabandiera.

D.L.



Il vicesindaco Cacciatore nel suo intervento

## "Libro Verde della Solidarietà 2010"

Anche quest'anno a fine febbraio si è conclusa, da parte del referente Centro Studi Sezionale, la consueta raccolta dei dati inerenti le attività di volontariato svolte dai gruppi della sezione. I dati stessi saranno a breve pubblicati sul "libro Verde della Solidarietà 2010" che dopo la presentazione alle massime autorità dello stato, sarà distribuito a tutti i Gruppi. Su un totale di 46 Gruppi della sezione di Piacenza, 42 hanno risposto positivamente indicando ognuno numerose attività svolte per aiutare la propria comunità, la scuola, la parrocchia o la casa di riposo del proprio paese. Tante le iniziative promosse non solo mettendo a disposizione il proprio tempo, ma anche con donazioni, borse di studio o acquistando il necessario per scuole, asili, case per anziani. Tante anche le iniziative messe in campo all'estero con elargizioni a favore di varie missioni non ché per adozioni a distanza. Non da meno, l'impegno degli alpini per la manutenzione dei monumenti ai caduti e l'organizzazione delle varie commemorazioni in ricordo degli stessi. Le ore di lavoro donate ammontano ad un totale di 6107 e il valore delle donazioni risulta pari a 43.931,50 euro.

Il Referente per il Centro Studi A.N.A.  
Alpino Matteo Ghetti

## Cli alpini nelle scuole (progetto formazione/informazione)

Si è svolto a Vigolzone il primo incontro del 2011, rivolto agli studenti delle scuole primarie, organizzato dal referente Centro Studi Sezionale, presenti anche il Presidente Sezionale Bruno Plucani e il Coordinatore del Nucleo Alpino di Protezione Civile Franco Pavesi. Quattro le classi coinvolte, III<sup>a</sup> A, B e V<sup>a</sup> A e B con le relative insegnanti che hanno, con grande attenzione, seguito la proiezione del video "Ma chi sono questi Alpini", storia degli Alpini in armi e dell'A.N.A. dalle origini ai giorni nostri. Durante la mattinata, ai ragazzi, sono state illustrate le attività di volontariato e solidarietà dell'A.N.A. e della Protezione Civile, anche attraverso un video sull'intervento prestato in occasione del sisma in Abruzzo. Incuriositi da quanto visto i giovani alunni, hanno rivolto numerosissime domande ai relatori.

M.G.



## Stelline e Scarponcini

Il papà Andrea Montanari con la sig.ra Lucia, annunciano la nascita della stellina **Sara**. Complimenti e congratulazioni da tutti gli alpini del gruppo di S. Giorgio.

Mamma Federica Rossi e il papà l'alpino Michele Bernardi del gruppo di Vigolzone annunciano la nascita (3 generazioni) della stellina **Nicole**. Congratulazioni e felicitazioni dal capogruppo e dagli alpini del gruppo.

Il Gruppo di Castelsangiovanni si congratula con la signora Roberta figlia di Gianfranco Bonvini e con il marito Giorgio Vazzoler per la nascita dello scarponcino **Matteo** e porge felicitazioni vivissime.

La mamma Sabrina e il marito GianPiero Alberici alpino del Gruppo di Gropallo annunciano la nascita dello scarponcino **Pietro**. Il capogruppo e tutti gli alpini del gruppo augurano ai fortunati genitori tanta felicità.

L'alpino Massimiliano Donca, gruppo di Gropallo, con la moglie signora Roberta comunicano con gioia che è arrivato lo scarponcino **Roberto Furio**. Felicitazioni vivissime da tutti gli alpini del gruppo.

La mamma Delfina Franchini e il papà alpino Matteo Ghetti del gruppo di Vigolzone comunicano che il 14 luglio 2010 è nato lo scarponcino **Gabriele**. Il capogruppo unitamente a tutti gli alpini del gruppo esprimono felicitazioni vivissime.

In casa dell'alpino Oscar Piccitto e gentile signora Elena Compiani è nato lo scarponcino **Andrea**. Rallegramenti dal capogruppo Silvano Pagani e tutti gli alpini del gruppo. Augurando che sia presto accompagnato da una stellina.

Papà Marco Zazzali con la mamma Giulia informa che il 14 febbraio è nato lo scarponcino **Pietro**. Da tutti gli alpini del gruppo di Monticelli d'Ongina congratulazioni e felicitazioni vivissime.

# VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il 19 febbraio 2011, alle ore 14,30, presso il Salone d'Onore del Comune di S. Giorgio P.no, si sono riuniti i soci della Sezione Alpini di Piacenza per discutere e deliberare sull'allegato ordine del giorno.

Il Coro ANA Valnure apre l'assemblea eseguendo tre bellissimi canti alpini che hanno emozionato i presenti.



Il m° don Gianrico Fornasari presenta ai delegati i canti scelti

Il sindaco di S. Giorgio Gian Carlo Tagliaferri, che ospita l'assemblea, esprime il compiacimento per il senso solidale, l'impegno nel sociale che sempre qualificano gli alpini; sentimenti sottolineati anche negli interventi del sindaco di Rivergaro Pietro Martini, del comandante dei Carabinieri di San Giorgio Angelo Mazzoni e del Comandante dei Carabinieri di Rivergaro Roberto Guasco.

Il consigliere nazionale Corrado Bassi porta il saluto del Presidente nazionale e invita l'alpino Renato Albasi ad avvicinarsi per consegnargli l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica.

## • Punti 1-2

Il Presidente Plucani, verificata la validità numerica dell'assemblea, propone per la presidenza Aldo Silva, per la verbalizzazione Carlina Fattori e come scrutatori Maurizio Franchi e Lodovico Gandini. L'assemblea approva.

## • Punto 3

Il Presidente sezionale Plucani pronuncia la relazione morale relativa all'anno 2010, che viene allegata al presente verbale. Concludendo l'esposizione, Plucani esorta a consolidare l'unità, nel rispetto delle reciproche responsabilità: "così anche lo zaino sembrerà più leggero"

intervengono:

a) il consigliere nazionale Bassi: invita, ad utilizzare laddove è possibile, i sistemi informatici. Chiarisce che le polemiche sorte intorno all'aumento di due euro per il bollino del rinnovo iscrizione sono presumibilmente nate dalla non conoscenza della delibera effettuata dall'assemblea nazionale; quindi per il futuro associativo, suggerisce la lettura attenta del documento del Presidente Perona sul quale si discuterà a Bedonia il 18 giugno 2011. b) il capogruppo di Caorso Pagani suggerisce di individuare, per la prossima colletta alimentare, un

supermercato più attivo di quello a cui si sono collegati; gli viene risposto che questa scelta non spetta agli alpini ma si comunicherà il suggerimento al responsabile del banco alimentare.

L'assemblea, all'unanimità, approva le relazioni morali.

## • Punti 4-5-6-7

Roberto Ronda presenta la relazione



dei revisori dei conti comprensiva del rendiconto gestione anno 2010 e il prospetto preventivo anno 2011. La relazione è allegata.

Interviene il tesoriere Migli per alcune precisazioni sull'aumento del bollino e delle spese di spedizione del notiziario sezionale Radioscarpa.

Intervengono

a) Marchetti, delegato di Pianello, ritiene che potrebbero essere contenute alcune spese all'interno del CDN; risponde il consigliere Bassi precisando che le spese effettuate sono sempre ben ponderate

b) Bernazzani, delegato di Bettola, suggerisce, poichè il servizio postale in montagna non è quotidiano, di consegnare le copie di Radioscarpa ai capigruppo.

c) A Mercori, che segnala l'avvenuta riscossione del costo del bollino, senza tener conto della variazione, risponde Bassi ricordando che l'aumento era già stato deciso nel maggio 2010. Plucani delucida le ragioni del tardivo intervento della Sezione che per il 2011 se ne accollerà la differenza.

d) Ronda, capogruppo di Settima, propone di votare l'aumento di euro 2,50 per il 2012 già in questa occasione; la proposta viene sostenuta anche dal tesoriere Migli.

Questa proposta e la relazione dei revisori dei conti vengono approvate all'unanimità.

## • Punti 8-9

Il Presidente dell'assemblea Silva chiede ai delegati (Casali, Pradetto, Fugazza, Migli), rieleggibili come delegati dell'assemblea nazionale, se sono ancora disponibili e se vi sono altri nominativi da inserire in lista. Si candidano Fabio Devoti e Armandino Canevari.

Dei sette consiglieri sezionali è rieleggibile, solo Sandro Oddi, consigliere dell'Alta Valtidone, che dichiara di non ricandidarsi e informa che i gruppi dell'Alta Valtidone propongono, come consigliere sezionale, Pierluigi Forlini di Borgonovo. Espletate le operazioni di scrutinio, il Presidente dell'assemblea Aldo

Silva comunica i risultati;

**Delegati all'Assemblea Nazionale:** Fugazza (voti 85); Migli (voti 73); Casali (voti 71); Devoti (voti 52); Canevari (voti 38); Pradetto (voti 21); Bianchi (voti 4); Schede nulle 4. Risultato eletti: Fugazza, Migli, Casali, Devoti.

**Consiglieri Sezionali:** Palombi (voti 93); Acerbi (voti 88); Mariani (voti 86); Saccardi (voti 85); Forlini (voti 84); Albasi (voti 83); Buschi (voti 79); Lorenzi (voti 6); Oddi (voti 5); Mercori (voti 2); un voto per Lupi, Gazzola, Ronda. Schede bianche: una.

**Revisori dei conti:** Lorenzi (voti 45); schede bianche: una.

## • Punto 10

Per Radioscarpa interviene il direttore Lombardi che richiama l'aumento delle spese postali di spedizione; si potrebbero predisporre due soli numero annuali, anzichè, tre. Sono stati segnalati all'amministrazione delle Poste i ritardi nelle consegne: sembra che il problema sia irrisolvibile; per il numero pasquale non sarà possibile inserire contributi pervenuti dopo il 17/18 marzo.

## • Punto 11

Protezione civile: il responsabile Franco Pavesi segnala la medaglia d'oro al valor civile assegnata alla protezione civile ANA; informa sulle iniziative locali; si rammarica del ridotto numero di volontari amici degli alpini; come presenza nelle vallate si registrano buoni risultati in Val Nure e Val d'Arda, più ridotti in Val Trebbia. Sono solo all'inizio gli incontri informativi in Val Tidone.

## • Punto 12

Per le attività sezionali, interviene Plucani.

Sarebbe auspicabile l'inaugurazione di via Govoni nel corso della Festa Granda, 18 settembre 2011, nella stessa occasione si potrebbe inaugurare anche il Cippo presso la sede di viale Risorgimento 18.

Il 16 marzo alle ore 9, gli scout effettueranno al campo Daturi l'alzabandiera e poi avvieranno le loro attività commemorative del 150° Unità d'Italia: gli alpini sono invitati ad essere presenti con il cappello.

## • Punto 13

All'Adunata nazionale "Torino 2011" il vessillo della sezione sfilerà con il gonfalone della città di Piacenza,

decorato di medaglia d'oro, insieme allo striscione "Piacenza la Primogenita". Tutti i sindaci della provincia di Piacenza sono stati invitati ad essere presenti, con la fascia tricolore.

## • Punto 14

Adunata sezionale "60° Festa Granda" 2011

Il capogruppo di Piacenza, Acerbi, interviene per precisare che sono stati definiti con chiarezza i contatti con il Comune di Piacenza e che ogni 15 giorni il direttivo ed alcuni collaboratori si riuniscono per l'organizzazione.

## • Punto 15

Per la "61° Festa Granda" 2010 hanno fatto richiesta i gruppi di Ferriere, Castel San Giovanni, Podenzano. I rispettivi capigruppo presentano le motivazioni.

a) Luigi Malchiodi, capogruppo di Ferriere sottolinea l'identità montanara del gruppo e, fra i tanti alpini originari della vallata, segnala la presenza del colonnello Rossi e del maresciallo Capucciati appena tornati dall'Afganistan. Il gruppo individua nel carisma di Tommaso Bertelli, ex capogruppo, la significativa coesione raggiunta e gli intitolerebbe la "Baita". Sostiene la loro candidatura anche la promessa data dal valligiano mons. Lanfranchi, ora vescovo di Modena.

b) il capogruppo di Castel San Giovanni, Massimo Bergonzi, appena subentrato a Zoccolan che resta come capogruppo onorario, vede nella possibile organizzazione dell'adunata sezionale l'occasione per festeggiare il 60° della nascita del gruppo e l'opportunità di rendere palesi i valori alpini. Verrà inoltre dedicato il Cippo marmoreo al dottor Bassi, nato in Val Tidone e fra i fondatori del gruppo.

c) Carini, capogruppo di Podenzano, sostiene la loro candidatura per dedicare l'adunata a tutti gli alpini e ai non alpini caduti per la pace nel mondo.

Il Presidente dell'assemblea Silva comunica il risultato della votazione per l'assegnazione dell'Adunata sezionale "61° Festa Granda" 2012: la votazione premia il Gruppo di Ferriere.

Alle ore 16,00, avendo espletato tutte le formalità, il presidente Silva dichiara conclusa l'assemblea ordinaria della sezione alpini di Piacenza.



Il presidente Plucani consegna la medaglia di riconoscimento per la nomina di Cavaliere della Repubblica al Consigliere di Vallata Renato Albasi

## Relazione Morale del Presidente

Il Presidente Plucani inizia la relazione morale con un minuto di silenzio in ricordo di chi è "andato avanti"; successivamente ringrazia il sindaco di San Giorgio per aver messo a disposizione i locali della sala d'onore del comune e il Coro Ana Valnure per i canti eseguiti. Saluta inoltre il consigliere nazionale Corrado Bassi e procede con la consegna dell'onorificenza di cavaliere a Renato Albasi.

Al termine del tesseramento 2010 la forza della sezione ammonta a 2438 alpini e 260 aggregati, con un calo di 72 soci effettivi ed un incremento di 13 soci aggregati rispetto all'anno precedente. Il vessillo sezionale è stato presente a ben 32 manifestazioni fuori provincia e numerose sono state le cerimonie e le manifestazioni alle quali hanno partecipato alpini della sezione. Si ringraziano quindi gli alpini che hanno rappresentato la sezione in queste occasioni. Il presidente ringrazia i 24 gruppi che hanno convocato l'assemblea annuale dei soci, uno in più dello scorso anno, e presenta i nuovi capigruppo eletti da queste assemblee: Mario Piacentini di Castelvetro, Massimo Bergonzi di Castel San Giovanni e Armandino Canevari di Ottono. In occasione della cerimonia organizzata il 27 marzo dall'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra è stata consegnata la croce al merito di guerra alla memoria all'alpino di Vernasca Giuseppe Stefani. Un particolare ringraziamento a tutti i gruppi

che hanno partecipato ad attività sezionali, o in collaborazione con altre associazioni o istituzioni, presenziando in particolar modo la gara di tiro a segno sezionale, le conferenze ai ragazzi delle scuole "Casali", la raccolta di generi alimentari per l'Eritrea, l'Adunata Nazionale a Bergamo, la recita del Rosario e la cena benefica a favore dei terremotati dell'Abruzzo presso il Daturi, l'organizzazione del raduno intersezionale a Capannette di Pej nel corso del quale è stato inaugurato il porticato adiacente alla chiesa, l'organizzazione con la curia della "giornata dell'ammalato", l'inaugurazione del campo giochi sistemato a San Nicola di Tornimparte (L'Aquila), la sistemazione delle piante in via Giordani a favore della Caritas, l'escursione al prato della Rocca del Prete in collaborazione con il CAI, il raduno del secondo raggruppamento a Darfo Boario Terme, i lavori di ultimazione della chiesa a Fossa nel villaggio di San Lorenzo, la colletta alimentare con 280 volontari in 37 supermercati ed un incremento di oltre 18 quintali raccolti rispetto all'anno precedente, la cena degli auguri al ristorante Olimpia di Niviano e infine la messa in Duomo a Piacenza alla presenza delle reliquie di don Secondo Pollo.

Grazie al lavoro della redazione procede positivamente il notiziario "Radio Scarpa", si sollecitano tuttavia i gruppi ad inviare le notizie nei tempi stabiliti. Il presidente ringrazia il gruppo di

Castelvetro P.no per la buona riuscita della Festa Granda. L'attività dei due cori della sezione è stata intensa, entrambi si sono esibiti all'adunata di Bergamo e in numerose altre occasioni. Il coro Valnure ha festeggiato i 25 anni di appartenenza all'ANA, mentre il coro Valtidone ha ricevuto ufficialmente il vessillo dalla sezione.

Molto attivo anche il nucleo di Protezione Civile coordinato da Franco Pavesi con i suoi 37 volontari suddivisi in squadre per vallata. La partecipazione ad emergenze locali e ad esercitazioni ammonta a 3631 ore lavorative.

Il Presidente ricorda alcune attività dei gruppi di cui è stata fatta comunicazione in sezione. Hanno organizzato polentate benefiche i gruppi di Gropallo e di Caorso.

Il gruppo di Lugagnano ha donato un tricolore alla scuola elementare del paese, mentre il gruppo di Ferriere, in collaborazione con il comune, ha consegnato ai familiari il piastrino dell'alpino Zanelli Giovanni, caduto in Russia. I gruppi di Monticelli e di Morfasso hanno organizzato rassegne corali benefiche; il ricavato di quest'ultima è stato destinato a padre Francesco Rapacioli missionario in Bangladesh. Gli alpini di Carpaneto hanno consegnato un contributo all'alpino Giorgio Catoni, missionario laico nel Chapas (Messico). Il ricavato della tradizionale veglia verde degli alpini della bassa Val Trebbia è stato invece destinato alle scuole ed altre strutture pubbliche del

territorio. Gli alpini di Ziano hanno ricordato con una Santa Messa i fratelli Daturi, caduti sul fronte greco-albanese nel 1940. I gruppi di Piacenza e di Rivergaro si sono resi disponibili per aiutare l'associazione Combattenti e Reduci ad effettuare il trasloco della propria sede. Il gruppo di Travo, in occasione del suo primo raduno, ha inaugurato e benedetto il nuovo gaggiardetto. La notte di Natale il gruppo di Gropallo ha organizzato l'ormai tradizionale fiaccolata alpina che si conclude con la celebrazione della S. Messa di mezzanotte. Il 4 dicembre il Vescovo mons. Gianni Ambrosio, nei locali del "Banco Alimentare", ha celebrato una Messa per tutti i volontari che hanno partecipato alla raccolta della colletta alimentare seguita dalla distribuzione di vin brulé preparato dal gruppo di Carpaneto. Il gruppo di Castelvetro ha consegnato i contributi raccolti durante una veglia verde ai medici pediatri Fabian Schumaker e Fabio Sacchelli che operano in Burkina Faso. Meritano infine menzione i gruppi che hanno fatto visita alle case di riposo e quelli che hanno elargito borse di studio agli studenti meritevoli. Il presidente Plucani ringrazia infine tutti gli alpini e gli amici che collaborano nelle attività sezionali e di gestione della sede che invita tutti a frequentare con maggiore assiduità; e raccomanda infine tutti a rimanere uniti per lavorare meglio e poter affrontare con più coraggio, determinazione e credibilità gli impegni assunti.

## NOTIZIARIO DEI CORI A.N.A.

### Riconoscimento al Coro ANA Valnure

Il consiglio Comunale di Bettola con delibera n° 1 del 18 gennaio 2011 in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia riconosce il CORO ANA VALNURE Gruppo di musica popolare e amatoriale di interesse comunale. La delibera verrà inoltrata al Presidente del tavolo nazionale per la musica popolare. Successivamente il Presidente del Consiglio riconoscerà il CORO ANA VALNURE Gruppo di musica popolare e amatoriale di interesse nazionale. Negli interventi di Sindaco e Consiglieri Comunali è stato messo in risalto come il Coro, con la sua sonorità rappresenti al meglio Bettola e tutta l'alta Valnure e sia espressione dell'identità culturale del

territorio, con il grande lavoro di ricerca e valorizzazione del canto popolare della nostra montagna. Nel ringraziare, il direttore Don Gianrico Fornasari ha evidenziato come il Coro racconti nel canto la vita della gente dell'Appennino ed è canto di lavoro di fede di emigrazione, essere riusciti a far passare questo modo di far canto e sapere che questa nostra passione è stata apprezzata ci rende felici. Il riconoscimento è stato consegnato dal Sindaco di Bettola Simone Mazza al presidente del Coro Ana Valnure sig.ra Donisia Chinosi e al direttore Pier Giorgio Carrara alla presenza del Presidente Provinciale degli Alpini Bruno Plucani.

P.G.C.



### CALENDARIO CONCERTI

- 24 APRILE ore 21 - Gropovisdomo (Gropparello)
- 8 MAGGIO ore 21 - Adunata Nazionale Torino
- 3 GIUGNO ore 21 - Rassegna Prov. dei Cori a Cortemaggiore
- 2 LUGLIO ore 21 - Bettola
- 7 LUGLIO ore 18 - Torrio Val d'Aveto
- 16 SETTEMBRE ore 21 - Festa Granda Piacenza



Il sindaco Mazza mentre consegna il premio al direttore del coro Carrara e alla presidente sig.ra Chinosi

### In crescita il Coro ANA Valtidone



Il concerto di Santa Lucia a Pianello

Il Coro Ana Valtidone regala emozioni. Sebbene sia nato da poco, sotto l'abile direzione del maestro Dino Capuano (primario di pneumologia all'Ospedale di Castelsangiovanni), in questi ultimi anni il Coro è stato portato alla ribalta. Vuoi per le ricorrenze nazionalistiche, che le bellissime voci maschili sanno esaltare, vuoi per l'effettiva bravura dei suoi componenti, il Coro Ana Valtidone è sempre più richiesto per esibirsi, e sempre più apprezzato. Tutti ormai sono venuti a conoscenza delle memorabili esibizioni del coro degli Alpini in Valtidone, dove ogni volta, gli Alpini sono accolti sempre più calorosamente dalla gente. I loro concerti sono a dir poco emozionanti: le loro voci, che si innestano armonicamente le une nelle altre a formare una sola melodia, esaltandosi reciprocamente nella diversità dei timbri e dei volumi. Con i loro canti, spesso intervallati da letture interpretate intensamente dai più dotati di espressività nel parlato, rivive nella mente degli spettatori tutta la problematicità della guerra. La guerra emerge con forza nelle lettere e nelle canzoni, un lascito a noi che oggi viviamo comodamente, senza problemi, e non possiamo neanche immaginare cosa abbiano provato i nostri soldati nella Prima

e nella Seconda Guerra mondiale. Gli Alpini sono qui per ricordarcelo: anche se questi fatti ormai sono passati, non devono cadere nel vuoto. E il loro canto nel ricordo diventa uno sprone per la vita, che ci fa dire: "Quanto siamo fortunati" e ci fa essere contenti anche delle piccole cose di ogni giorno. Siam così grazie a chi si è sacrificato per primo. Gli Alpini sono i primi a dare il buon esempio, non solo ricordando la guerra, ma adoperandosi per la pace. Spesso, nelle esibizioni del Coro Ana Valtidone trovano spazio anche le cantate goliardiche e allegre tra commilitoni. Sentimenti così diversi, ma inscindibili. Senza uno e senza l'altro non si può capire il cuore degli alpini, tra il pianto commosso e il sorriso di gioia.

Anastasia Aradelli

### CALENDARIO CONCERTI

- 16 APRILE ore 21 - Pecorara
- 7/8 MAGGIO - Adunata Nazionale Torino
- 2 GIUGNO - Borgonovo
- 5 GIUGNO ore 21 - S. Lorenzo in Banale - ospiti del Coro "Cime d'Ambiez"
- 16 SETTEMBRE - Festa Granda Piacenza

## ZIANO

### RICORDO DEI FRATELLI DATURI

Lodevole iniziativa degli alpini di Ziano P.no, che con una semplice ma significativa cerimonia hanno ricordato i fratelli gemelli Livio e Giulio Daturi in occasione del 70° anniversario della loro scomparsa. Entrambi avevano studiato alle magistrali di Piacenza, erano diventati istruttori di educazione fisica. Poi, al momento della guerra, sono stati chiamati alle armi: hanno fatto lo stesso corso nel corpo degli Alpini, e

il destino ha voluto che questi due giovani trovassero insieme anche la morte. Nella campagna di Grecia, uno morì il 5 dicembre, e l'altro, a pochi chilometri di distanza dal fratello, l'ultimo giorno del mese. Oggi, i Fratelli Daturi, oltre che nell'Arena e nella piazzetta del centro storico di Vicomarino, vengono ricordati anche in una strada di Piacenza che rende onore al loro sacrificio per la Patria.

Anastasia Aradelli



Il vicesindaco di Ziano Fornasier ed il capogruppo Bruno Ferrari presenti alla cerimonia

## SOLIDARIETA' ALPINA

### PIANELLO

#### CAROVANA DELLA BONTA'



Anche quest'anno, il 6 gennaio, il Gruppo Alpini di Pianello e dell'Alta Valtidone ha reso omaggio agli anziani della Pia Casa "Monsignor Castagnetti" con la tradizionale "CAROVANA DELLA BONTA'".

Come ogni anno erano presenti in qualità di responsabili della Pia Casa Mons. Mario Da Crema, il dott. Francesco Botteri ed anche i rappresentanti delle varie associazioni di volontariato della Alta Valtidone.

### RIVERGARO

#### SANTA LUCIA ALLA CASA DI RIPOSO GASPARINI

Il gruppo alpini di Rivergaro, ha voluto dedicare la giornata di S. Lucia a coloro che hanno bisogno di affetto e di attenzione anche dal mondo esterno alla loro attuale dimora. Pertanto nell'abituale visita alla Casa di Riposo "Gasparini" di Pieve Dugliara hanno colto l'occasione per manifestare ancora una volta la solidarietà alpina. Il consigliere della Bassa Valtrebbia Renato

Albasi ha quindi donato un nuovo deambulatore per agevolare le esigenze degli ospiti. Erano presenti anche i capigruppo di Settima e di Travo con il vicepresidente regionale Gian Luigi Acerbi e un discreto numero di alpini che hanno partecipato alla S. Messa celebrata dal nuovo parroco nonché presidente della Casa di Riposo don Luigi Lusignani.



### SAN GIORGIO



Il gruppo di S. Giorgio con il nostro Cappellano Don Stefano durante la visita agli anziani per la tradizionale beneficenza in occasione del S. Natale.



È ufficiale, a Torino in occasione dell'Adunata nazionale, sfilerà con la nostra sezione anche il gonfalone del comune di Piacenza decorato di medaglia d'oro al valor militare. A scortarlo sarà il sindaco di Piacenza Roberto Reggi che per la prima volta interviene ad un raduno di alpini così importante ed ha accolto con entusiasmo l'invito del presidente Bruno Plucani. Insieme saranno in testa ai circa 1500 alpini piacentini che sfileranno accanto allo striscione "PIACENZA LA PRIMOGENITA". I 46 gruppi alpini sezionali, per la loro trasferta, hanno da tempo prenotato pulman e camper per raggiungere Torino ed onorare in questo modo i 150 anni dell'unità d'Italia. Hanno inoltre confermato la loro presenza 30 sindaci della nostra provincia. Speriamo che la città di Torino sia di buon auspicio per avere a Piacenza nel 2013 l'Adunata Nazionale che da tempo aspettiamo.

Il 2-3 Aprile si è svolto a Casale Monferrato il Convegno Itinerante della Stampa Alpina. Sabato mattina è stato dedicato al Centro Studi A.N.A. e i lavori sono più proseguiti nel pomeriggio. Domenica dopo la S. Messa e la cerimonia dell'alzabandiera sono ripresi i lavori.

Il consigliere nazionale Cesare Lavizzari nella sua introduzione della seconda giornata del Convegno ha puntualizzato l'importanza che la stampa alpina tenga sempre presente che l'Associazione è basata sul valore dell'amicizia nel più alto significato della parola, che troppo spesso viene travisato. La superficialità nell'interpretazione può far dimenticare i principi base di questo nobile sentimento: lealtà, semplicità, generosità e solidarietà, qualità che gli alpini devono dimostrare di possedere e nelle quali devono credere.

"Il rispetto della disciplina associativa serve per ricordare quello che siamo sempre stati e quello che rappresentiamo nella società". La stampa alpina deve poter avere eco sugli altri mezzi di comunicazione, attenzione a quello che scriviamo, nelle interviste da pubblicare, agli argomenti che vengono trattati per non causare eventuali danni all'immagine dell'Associazione in poche parole "usare il buon senso". Tresoldi ha quindi illustrato l'efficienza delle nuove tecnologie dalle quali si può attingere notizie ed eventualmente interagire.

Gian Gaspare Basile ha sottolineato gli aspetti pratici della funzione dei vari giornali sezionali e di gruppo che non devono servire solamente per gli associati, ma devono anche un mezzo per comunicare con il mondo che ci circonda e per divulgare e sostenere i nostri principi e i valori in cui crediamo. Molto appassionato l'intervento del Gen. Primicerj che ha ringraziato ribadendo l'importanza della stampa alpina che ha sempre difeso il comportamento, spesso giudicato non positivamente, delle nostre truppe di pace.

Il Col. Paissan ha sottolineato con forza l'operato dei nostri soldati e ha ribadito che le notizie nel sito sono a disposizione e possono essere utilizzate per informare i lettori. Dopo un breve dibattito, il presidente nazionale Corrado Perona ha posto l'accento sul principio di non essere mediocri e quindi di prendere posizioni decisive per sostenere ed avvalorare l'opinione dell'Associazione. "Vivere la realtà esistente fa parte della conformità dei valori che ci legano e che devono essere trasmessi per promuovere il messaggio da tramandare ai giovani che si apprestano a vivere divulgando i nostri principi. Non bisogna fare del protagonismo ed essere egoisti perchè l'ortice della nostra stampa alpina deve essere coltivato da tutti con dignità e umiltà pertanto bisogna dare spazio a chi vuole collaborare ed evitare la demagogia". Personalmente sono rimasto soddisfatto di aver partecipato ai lavori del Convegno che mi ha dato la possibilità come sempre di aumentare le mie conoscenze e di crescere nella professionalità. Ritengo quindi l'iniziativa di ripetere annualmente il Convegno è senz'altro positiva e consente a tutti di essere maggiormente informati e coscienti dell'importanza del nostro lavoro per migliorare sempre la qualità e l'efficacia della stampa alpina.

Dino Lombardi



Il presidente sezionale Bruno Plucani, Dino Lombardi e Matteo Ghetti con il direttore dell'Alpino Vittorio Brunello e il capo redattore Gian Gaspare Basile

### 3° RIUNIONE ANNUALE DEI REFERENTI CENTRO STUDI A.N.A. Casale Monferrato 2-3 Aprile 2011

In concomitanza con il 15° C.I.S.A., organizzato dalla Sezione A.N.A. di Casale Monferrato, si è svolta la 3° riunione annuale dei referenti sezionali per il Centro Studi A.N.A.. Nella splendida cornice della "Sala Gonzaga" dell'Hotel Candiani, sabato 2 aprile alle 9 e 30 si sono aperti i lavori con il saluto del Presidente della Commissione Centro Studi A.N.A. Giuliano Chiofalo, dei componenti della Commissione stessa e del presidente Nazionale Corrado Perona. Dopo la relazione sui progetti in corso (Progetto Musei A.N.A. e Progetto Scuola), sugli obiettivi raggiunti in questi anni dal Centro Studi e sui progetti futuri, si è aperto un interessante dibattito sulle varie esperienze in merito, con esposizione delle modalità operative e delle difficoltà riscontrate dai vari Referenti Sezionali che hanno operato sul campo. Nel primo pomeriggio, in sedi separate, si sono aperti due tavoli di lavoro inerenti i progetti trattati nella mattinata. La riunione riguardante il progetto scuola, coordinata dall'Alpino Gianluca Marchesi, ha messo alla luce importanti iniziative ed idee di alcune Sezioni, ha dato modo di scambiarsi e proporre nuove iniziative, da sviluppare, per la diffusione della cultura alpina, dei valori e delle tradizioni dell'A.N.A. ai nostri giovani.

Il Referente Sezionale per il Centro Studi A.N.A. Alpino Matteo Ghetti

## SPORT in VERDE

### CAMPIONATO NAZIONALE ANA SCI DI FONDO 2010

Il Campionato Nazionale ANA quest'anno si è svolto nella splendida cornice delle montagne della Val Vigizzo (Domo-dossola), ultime propaggini dell'ossolano verso il Ticino, valli con panorami e luci talmente appaganti da attirare nei propri paesi uno stuolo di artisti, tanto da far assegnare alla zona, a buon titolo, il nome di "valle dei pittori". In effetti lo spettacolo che ha offerto ai nostri occhi è stato veramente suggestivo. La sapiente organizzazione degli alpini locali, che prevedeva le gare nel pomeriggio del 12 Febbraio, ci ha inoltre permesso di assistere allo spettacolo del tramonto e poi le partenze, che si sono protratte fino a sera inoltrata, hanno goduto del fascino dell'ambientazione notturna con luce artificiale.

Ma veniamo alla gara. La pattuglia sezionale stavolta era più nutrita del solito, 4 partecipanti che fanno ben sperare sul proseguo dell'attività sportiva. I gruppi rappresentati erano quelli di Bobbio e Castel S. Giovanni. Di sicuro prestigio i risultati ottenuti nelle varie categorie: Italo Morandi 6° Master B2 e 2° assoluto 5 Km

Angelo Nani 12° Master A4 e 36° Assoluto 10 Km  
Roberto Maroni 24° Master A3 e 51° Assoluto 10 Km  
Gino Dall'Angelo 5° Master B4  
Facciamo notare che i risultati si intendono a livello ANA nazionale, e quindi di sicuro prestigio. Risultati a parte, è stata un'altra bella giornata permeata da spirito alpino anche se le recriminazioni dei nostri atleti sono state tante e solo una malaugurata caduta nei primi metri del percorso, sofferta dal nostro sciatore

di punta, Italo Morandi, sicuramente causata dalla voglia di far bene, non gli ha permesso di cogliere piazzamenti ancor più prestigiosi. Tanto di cappello quindi ai nostri sciatori per i risultati ed anche perché, da Alpini, consci che il futuro del loro sport di montagna favorito passa inevitabilmente sotto gli sci delle nuove leve, promuovono attivamente e fattivamente la divulgazione dello stesso tra i bimbi delle scuole ed i più giovani atleti.

Gian Luca Gazzola



I partecipanti ed accompagnatori

### GARA DI TIRO

Il quinto campionato di Tiro a Segno della Sezione di Piacenza si terrà **Sabato 14 Maggio p.v., alle ore 14.30**, presso il poligono del Tiro a Segno Nazionale in via del Pontiere, 4 a Piacenza. Esso si svolgerà, come usuale, nella sola specialità di **Carabina** ad aria compressa a **10 metri**. Le iscrizioni sono aperte agli Alpini ed agli Amici degli Alpini della sezione di Piacenza.

Il regolamento sarà quello del Tiro a Segno Nazionale e sarà fatto rispettare da giudici di gara gentilmente messi a disposizione dal Tiro a Segno stesso. Sono previsti premi per i primi tre classificati.

Ti prego, per motivi organizzativi, di iscriverti alla gara al più presto

• telefonicamente al 334-3930238 (Gazzola Gian Luca)

• presso la Sede Sezionale negli orari di apertura

indicando:  
COGNOME, NOME, n° di telefono, Gruppo di appartenenza.

Organizzeremo anche un piccolo rinfresco autogestito alla fine della gara.

## Lo zaino dell'alpino

Chi va in montagna lo conosce bene: è lo zaino

Per ogni escursione scalata o gita è un compagno di viaggio, uno strumento indispensabile.

La montagna insegna cosa mettere dentro, perché è una scuola di vita.

Servono cose utili: cibo, vestiario, bibite, infermeria, fai da te.

Non servono subito, ma al momento opportuno, solo quando è necessario.

Nessuna persona saggia, però, si sognerebbe di farne a meno partendo per una ascensione

Ma scalare è fatica e lo zaino un peso: per questo chi ama la vita comoda se ne va in vacanza in altri posti e non in montagna

Ma c'è una montagna che tutti gli uomini non possono evitare di scalare: la nostra vita

E ugualmente, per salire, c'è bisogno di uno zaino da riempire. All'inizio la salita è leggera, poi cogli anni, si inerpica sempre di più.

Chi è saggio e previdente non guarda il primo tratto, guarda l'intero percorso,

guarda la meta finale. Così riempie il suo zaino di cose utili: l'onestà, la

lealtà, la sincerità, la generosità, il rispetto, l'altruismo, l'abnegazione, la pazienza

con tutte le

varianti e sottovarianti possibili.

Lo stolto vede solo la prima parte; così, nemmeno lo prepara, nè lo porta con sé.

L'arrogante invece lo riempie, ma di cose false, superflue e inutili: furbizia, menefreghismo, egoismo, prevaricazione, disonestà, divertimento, arrivismo, vanità e chi più ne ha più ne metta.

Arrivati a certi passaggi cruciali della nostra esistenza, i primi vanno avanti, lenti ma spediti. E quando sono in difficoltà, aprono lo zaino, si servono e ripartono, soprattutto se sono in cordata.

Tutti gli altri invece arrancano soli, e, senza allenamento, sostegno e nutrimento, si fermano, cadono.

I primi sono uomini veri, capaci e pronti ad affrontare la vita con i problemi relativi; gli altri con la vita giocano.

I primi avanzano proprio quando gli altri si fermano: un po' perché sono abituati alla fatica che temprava lo spirito, ma soprattutto perché il loro zaino è leggero, pieno di cose che, non solo non pesano, ma spingono a salire e, dall'alto, apprezzare il panorama della vita con le sue bellezze.

Mi piace credere (e sono convinto) che così è sempre stato lo zaino dell'alpino

Alberto Boledi



## INCONTRI

Negli anni 1955-1956, militari nell'ottavo Reggimento Alpino del battaglione di Cividale nel Friuli Francesco Costa ed io Antonio Morisi, lui nativo di Pianello ed io di Farini eravamo in cortile. Così parlando ho detto «oggi si sposa mio cugino» e lui mi risponde «anche mia cugina si sposa oggi». Proseguendo la conversazione scopriamo che si sposavano assieme e noi purtroppo eravamo in caserma!

Passati i 17 mesi di servizio militare ci siamo lasciati, ognuno per la sua strada: Francesco è rimasto a lavorare in Italia ed io invece sono partito per la Francia. Tutti gli anni ritornavo al mio paese per le ferie estive ma senza rivederci. Ci siamo ritrovati il 13 dicembre 2010 e da allora ci siamo ripromessi di trovarci tutti gli anni a Pianello in occasione della festa di Santa Lucia.

A.M.



Il capogruppo Giuseppe Marchetti fra i due commilitoni nella sede sociale del gruppo.

## Herat: La Julia lascia la guida della regione ovest dell'Afghanistan

Herat, 04 aprile 2011 – La brigata Julia ha ceduto alla Folgore la guida per i prossimi sei mesi del Regional Command West, il comando NATO responsabile per la regione occidentale dell'Afghanistan forte di oltre 8000 militari di dieci nazioni, tra cui 4.200 italiani, metà dei quali sono paracadutisti.

Il generale Carmine Masiello ha ricevuto oggi la bandiera della NATO dalle mani del generale Marcello Bellacicco, comandante della Julia, alla presenza del

Folgore si presenta in Teatro Operativo con tutti i suoi reggimenti. Nei giorni passati le Task Force dipendenti su base reggimentale hanno sostituito i reparti alpini al termine del loro mandato. Il contingente italiano, cresciuto costantemente negli ultimi anni, conta oggi 4350 militari delle quattro forze armate, accanto alle unità di manovra dell'Esercito, infatti, operano assetti di volo e di ricognizione dell'Aeronautica e della Marina. L'arma dei Carabinieri schiera nell'area di



Il ministro della Difesa On. Ignazio La Russa al passaggio della bandiera dalla Julia alla Folgore

Ministro della Difesa On. Ignazio La Russa e, a sottolineare il buon lavoro svolto, del comandante di ISAF, il generale statunitense David Petraeus. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha presenziato all'evento.

Di nuovo in Afghanistan dopo due anni dal precedente deployment la

Herat unità di mentoring ed addestramento delle forze di polizia afgane.

La cerimonia, che si è svolta nel nuovo hangar degli EH 101 schierati in teatro dalla Marina Militare, ha visto la partecipazione delle più alte cariche civili e militari della regione e dell'Afghanistan.



Il Gen. Bellacicco passa il comando al Gen. Masiello



**RADIO SCARPA**  
Notiziario che fa servizio di Piacenza della Asa "Nove Alpini", tubolare, almeno ai propri iscritti

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Viale Risorgimento, 18 - Piacenza - Tel. 0523 322980  
[www.anapiacenza.it](http://www.anapiacenza.it) - [info@anapiacenza.it](mailto:info@anapiacenza.it)

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

HANNO COLLABORATO: Anastasia Aradelli, Alberto Boledi, Don Stefano Garilli, Gianluca Gazzola, Matteo Ghetti, Carlo Magistrati, Bruno Plucani